



RIORGANIZZAZIONE GRUPPO UBI - 2014: TRA DUBBI, PREOCCUPAZIONI E NECESSITA' DI TUTELE

Grande preoccupazione ha destato il comunicato Aziendale che ha annunciato oltre 1.277 eccedenze di lavoratori all'interno del Gruppo UBI.

Il nuovo Piano di riorganizzazione aziendale è motivato con la sempre più scarsa redditività del settore e dal crescente utilizzo della multicanalità da parte della clientela.

Scattano ora i 50 giorni di trattativa sindacale previsti dal Contratto Nazionale oltre i quali, se non si giunge ad un Accordo, l'Azienda ha mano libera per realizzare i propri progetti.

Sarà una trattativa difficile e complessa nella quale sarà fondamentale trovare le soluzioni per tutelare i colleghi del Gruppo, sia quelli in esubero sia quelli che restano.

Questi i punti principali dell'informativa inviata dall'Azienda alle OO.SS.:

1 - ESUBERI

Sono 1.277 gli esuberanti dichiarati dal Gruppo UBI. Così suddivisi:

UBI - UBI Academy	UBIS	BBS	BPA	BPB	BPCI	BRE	BVC	Carime	Società Prodotto	Totali
180	177	145	90	70	85	200	10	305	15	1.277

2 - PRE-PENSIONAMENTI

Per 500 esuberanti l'azienda sembrerebbe disposta ad attivare il Fondo di Solidarietà. Solo durante i primi incontri di trattativa si comprenderà la posizione dell'azienda rispetto alla volontarietà e alle relative condizioni economiche. Questa la suddivisione società per società:

UBI - UBI Academy	UBIS	BBS	BPA	BPB	BPCI	BRE	BVC	Carime	Società Prodotto	Totali
35	79	65	44	70	39	52	9	99	8	500

3 - FLESSIBILITA' DELL'ORARIO DI LAVORO

Tra le leve che l'Azienda ipotizza per la gestione degli esuberanti, oltre al Fondo di Solidarietà, ci sono anche forme di flessibilità della prestazione lavorativa.

4 - CHIUSURE SPORTELLI

Pesante l'intervento sulle filiali. Considerato che al 30 giugno 2014 gli sportelli del Gruppo UBI in tutta Italia erano 1.673, l'annunciata chiusura di 114 significa una riduzione del 7%.

	BBS	BPA	BPB	BPCI	BRE	Carime	Totali
Chiusure filiali	15	0	1	7	14	18	55
Chiusure Minisportelli	15	5	3	9	19	8	59
Trasformazioni filiali in minisportelli	8	8	1	4	29	4	54
Totali	38	13	5	20	62	30	168

5 – NUOVO MODELLO DI FILIALE

Previsto l'innalzamento della soglia per i clienti Affluent da 50.000 a 100.000 euro con individuazione di due diverse tipologie di portafoglio “Affluent Premium” e “Affluent Investitore”.

Indicato un affinamento del servizio Mass Market Team.

Si prevede inoltre di completare il “parco” sviluppatori con le ultime 174 risorse (Hunter) mancanti rispetto alle 700 posizioni inizialmente previste dal Piano 2012.

6 – POLO UBISS GENOVA

Costituzione di un nuovo Polo di Assistenza Clienti a Genova per circa 25/30 risorse da individuare con ricorso alla mobilità infra-gruppo nell'ambito di BRE.

7 – POLO UBISS CUNEO e UFFICIO ASSEGNI BERGAMO

Trasferimento sul Polo di Cuneo dell'attività di lavorazione Assegni, attualmente svolta a Bergamo, che occuperà circa 20 risorse da individuare con ricorso alla mobilità infra-gruppo nell'ambito di BRE.

Le risorse attualmente operanti nell'Ufficio Assegni di Bergamo verranno ricollocate presso altre unità sul territorio di riferimento.

8 – BANCA DIGITALE

Costituzione presso UBI Banca di un nucleo iniziale di 5 risorse per sviluppare un centro di eccellenza remoto del prodotto “mutuo”.

9 – INTERNALIZZAZIONE DI LAVORAZIONI

L'informativa sembra non escludere la possibilità di riportare all'interno del Gruppo lavorazioni che negli anni sono state appaltate esternamente.

10 – INTEGRAZIONE IWBANK – UBI PRIVATE INVESTMENT

Sono previsti ulteriori interventi di riorganizzazione riguardanti alcune società prodotto. Tra queste è confermata l'integrazione fra IWBANK e UBI BPI per la quale verrà attivata in un secondo momento la relativa procedura sindacale.

L'Azienda ipotizza di portare a termine la riorganizzazione sopra indicata entro il 30 Giugno 2015 ad eccezione dei 500 esuberanti da realizzarsi entro il 31 Dicembre 2014.

BANCHE E TERRITORI

Da questo Piano di riorganizzazione vengono "colpite" alcune Banche ed alcuni territori in particolare. Dalla delegazione aziendale ci aspettiamo ora un'analisi approfondita e un focus specifico su tali realtà (rispetto alle quali, peraltro, registriamo punte di pressioni commerciali non più accettabili oltre che modalità di gestione delle risorse non sempre ispirate ai principi dichiarati dalle banche) anche in riferimento alle relative prospettive di sviluppo.

Il primo incontro fra le OO.SS. e la Direzione si terrà il 30 Ottobre 2014.

Bergamo, 20 ottobre 2014

FABI – GRUPPO UBI

www.fabigruppoubi.it